

**ENTI.** C'è il via libera dei soci al nuovo nome

## Nasce **Agsm Aim** Corsa per le cariche e primi obiettivi

«Polo aggregante nel Nord Est  
Ricavi da un miliardo e mezzo»

Prende il via **Agsm-Aim**, il nuovo Gruppo derivante dalla fusione tra **Agsm Verona** e **Aim Vicenza**. Le assemblee dei soci di **Agsm** e **Aim** hanno approvato ieri la modifica della denominazione sociale in **Agsm Aim S.p.A.** È l'ultimo miglio per le due aziende dei rispettivi Comuni, che il 29 dicembre, cioè martedì, saranno chiamate a stipulare l'atto di fusione tra le due società. Dalla cui integrazione nascerà il Gruppo **Agsm Aim**, con ricavi da circa 1,5 miliardi, con 147 milioni di margine operativo lordo e oltre 2.000 dipendenti (dati del bilancio 2019).

Entro 20 giorni dalla stipula dell'atto di fusione - dice una nota - è prevista la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata a nominare il

Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale del nuovo Gruppo. **Agsm-Aim** sarà gestita da un Consiglio di amministrazione, in carica per tre anni, di sei membri, ivi compreso il presidente, il vice e il consigliere delegato, con funzioni di amministratore. Tre a testa per Verona e Vicenza i consiglieri. Per la presidenza il nome in prima linea è quello di Stefano Casali, di Verona Domani, già consigliere regionale e vicesindaco. Anche se il ruolo è ambito dalla Lega, che dovrebbe confermare nel cda **Francesca Vanzo**, già in **Ag-sm**. A Verona spetta anche il consigliere delegato e sarà il manager Stefano Quaglino, già alla guida di Dolomiti Energia. Vicenza avrà il vice-

presidente - Gianfranco Vivian, sinora amministratore unico di **Aim** - più due consiglieri. Tre i membri del Collegio sindacale, due a Verona e uno a Vicenza, che avrà il presidente, più due supplenti.

«La nuova realtà, a capitale interamente pubblico, nasce per giocare un ruolo di leadership nelle multiutility, in qualità di polo aggregante, in particolare nel Nord-Est», dice la nota. «Il raggiungimento di una più significativa massa critica permetterà ad **Ag-sm Aim** di realizzare investimenti tre volte superiori a quelli dell'ultimo quinquennio, con benefici diretti per i territori e una migliore qualità del servizio». Le sfide sono «l'incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti e del-

la competizione nella vendita dell'energia, verso il pieno mercato libero, inoltre l'apertura della competizione nel settore del gas, la transizione energetica, le tecnologie digitali». ● **E.G.**

## Agsm Aim: ok al cambio di nome, il 29 dicembre la fusione

**"Sarà polo aggregante per il Nord Est, investimenti potranno crescere di 3 volte". Cda di sei elementi in carica per 3 anni**

Le assemblee dei soci di **Agsm Verona** e di Aim Vicenza hanno approvato, in data odierna, la



modifica della denominazione sociale in **Agsm Aim** Spa. Lo annunciano le parti in una nota sottolineando che si tratta dell'"ultimo miglio" per Agasm Verona e Aim Vicenza che il 29 dicembre 2020 saranno chiamate a stipulare l'atto di fusione tra le due società, dalla cui integrazione nascerà il gruppo **Agsm Aim**, da circa 1,5 miliardi di euro di ricavi, 147 milioni di margine operativo lordo e oltre 2.000 dipendenti (dati bilancio 2019).

Entro 20 giorni dalla stipula dell'atto di fusione è prevista la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata a nominare il nuovo Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale del nuovo gruppo. **Agsm Aim** sarà gestita da un Cda, in carica per 3 anni, composto da 6 membri, ivi compreso il presidente, il vice presidente e il consigliere delegato.

Arriva così a conclusione un percorso che ha visto le due società sottoscrivere, lo scorso 29 giugno 2020, l'accordo quadro vincolante per la fusione, approvato dalle rispettive assemblee dei soci il 12 ottobre.

Il percorso di integrazione portato avanti negli ultimi mesi dalle due società ha coinvolto, a diversi livelli, oltre 150 dipendenti di **Agsm** e Aim, suddivisi in differenti team di lavoro. Per giungere all'integrazione, in questi mesi sono stati organizzati 3 "macro-cantieri": il progetto industriale della configurazione del nuovo gruppo; l'architettura dei processi e delle piattaforme che dovranno essere integrate; la struttura organizzativa e societaria che governerà la nuova realtà.

La nuova realtà, a capitale interamente pubblico, "nasce per giocare un ruolo di leadership nel settore delle multiutility, in qualità di polo aggregante, in particolar modo nel Nord-Est. Il raggiungimento di una più significativa massa critica permetterà ad **Agsm Aim** di realizzare investimenti 3 volte superiori a quelli dell'ultimo quinquennio, con benefici diretti per i territori e una migliore qualità del servizio offerto".

**Agsm Aim**, conclude la nota, "sarà chiamata a rispondere con efficacia alle sfide che attendono il settore dei servizi di utilità pubblica: l'incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti, che conduce alla centralità della capacità impiantistica; l'incremento della competizione nel settore della vendita dell'energia, con l'uscita dal sistema di maggior tutela verso il pieno mercato libero; l'apertura della competizione nel settore del gas; la transizione energetica, lo storage, la generazione distribuita e le tecnologie digitali; la convergenza cross industry, che apre nuove opportunità di creazione di valore in ambito Smart Territory".

## ■ UTILITY

**Agsm Aim, ok a nuova denominazione sociale**

Il 29 dicembre la stipula dell'atto di fusione, entro i 20 giorni successivi la nomina del Consiglio di amministrazione

*a pagina 11*

## Agsm Aim, ok a nuova denominazione sociale

### ***Il 29 dicembre la stipula dell'atto di fusione, entro i 20 giorni successivi la nomina del Consiglio di amministrazione***

Si chiamerà ufficialmente "Agsm Aim" il nuovo soggetto nato dalla fusione tra le utility di Verona e Vicenza (QE 21/12).

La modifica della denominazione sociale è stata approvata oggi dalle assemblee delle due società, che il 29 dicembre 2020 saranno chiamate a stipulare l'atto di fusione.

Entro i 20 giorni successivi è prevista la convocazione dell'assemblea per nominare il nuovo Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale. Come noto, il Cda sarà composto da 6 membri suddivisi equamente tra Vicenza e Verona, anche se quest'ultima potrà indicare il presidente e il consigliere delegato (in pole ci sono rispettivamente Stefano Casali e Stefano Quaglino), mentre a Vicenza spetta il vice presidente (le indiscrezioni indicano l'attuale amministratore unico di Aim, Gianfranco Vivian).

Dall'integrazione nascerà un gruppo da circa 1,5 miliardi di euro di ricavi, 147 milioni di margine operativo lordo e oltre 2.000 dipendenti (dati bilancio 2019).

# Agsm-Aim, ultimo miglio: lunedì la fusione

## Le assemblee hanno approvato la nuova denominazione, ora l'atto finale

**VERONA** Adesso ha un nome e tra una settimana, dal primo gennaio, sarà operativa. Le assemblee dei soci di **AGSM Verona** e di **AIM Vicenza** hanno approvato la modifica della denominazione sociale in **AGSM AIM S.p.A.** Dopo più di 4 anni di trattative, discussioni, percorsi indicati e poi cambiati, si arriva così all'ultimo miglio per **AGSM Verona** e **AIM Vicenza** che il 29 dicembre saranno chiamate a stipulare l'atto di fusione tra le due società, dalla cui integrazione nascerà il Gruppo **AGSM AIM**, una Multiutility da circa 1,5 miliardi di ricavi, 147 milioni di margine operativo lordo e oltre 2.000 dipendenti. Entro 20 giorni dalla stipula è prevista la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata a nominare il nuovo Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale del nuovo Gruppo. **AGSM AIM** sarà gestita da un Consiglio di amministrazione, in carica per 3 anni, composto da 6 membri, ivi compreso il presidente (che sarà il veronese Stefano Casali), il vicepresidente (che sarà il vicentino Francesco Vivian) e il Consigliere delegato (figura relevantissima nella nuova azienda, che sarà Stefano Quaglino, top manager del Gruppo Hera). Arriva pertanto a conclusione un percorso che ha visto le due società sottoscrivere, lo scorso 29 giugno, l'accordo quadro vincolante per la fusione, approvato dalle rispettive assemblee dei soci il 12 ottobre. Il percorso di integrazione portato avanti negli ultimi mesi dalle due società ha coinvolto, a di-

versi livelli, oltre 150 dipendenti di **AGSM** e **AIM**, suddivisi in differenti team di lavoro. Per giungere all'integrazione, in questi mesi sono stati organizzati 3 macro-cantieri: il progetto industriale del nuovo gruppo; l'architettura delle piattaforme che dovranno essere integrate; la struttura organizzativa e societaria. La nuova realtà sarà a capitale interamente pubblico. **AGSM AIM** sarà chiamata a rispondere a sfide importanti come quella sui costi di smaltimento dei rifiuti (coi problemi legati ai relativi impianti) e all'incremento della competizione nel settore della vendita dell'energia e del gas, oltre a tutti i grandi temi legati allo sviluppo del settore Smart City. Proprio per questo è prevista la nascita di sei società collegate per altrettanti settori di business: distribuzione di energia elettrica e gas; trattamento e smaltimento rifiuti; vendita di energia elettrica e gas; generazione di energia elettrica; teleriscaldamento e cogenerazione ed infine business innovativi e smart city (tra cui l'illuminazione pubblica, il car sharing, le colonnine di ricarica, i servizi di telecomunicazione).

**Lillo Aldegheri**



Peso: 17%



**MULTIUTILITY.** Via libera al nome del nuovo gruppo da parte dei soci

# Agsm Aim, ultimi passi Entro un mese il Cda

La denominazione sociale  
mantiene entrambe le sigle  
Il 29 ci sarà l'atto di fusione  
ed entro 20 giorni le nomine

Chi si aspettava effetti speciali rimarrà probabilmente deluso, chi cercava familiarità sarà invece accontentato. Le assemblee dei soci di Aim Vicenza e **Agsm Verona** ieri hanno approvato la modifica della denominazione sociale, che diventerà, com'era stato anticipato, **Agsm Aim SpA**. Si tratta di un'altra tappa nel processo di aggregazione, che in queste settimane sta viaggiando a ritmi serrati. Il 29 dicembre le due multiutility saranno chiamate a stipulare l'atto di fusione tra le due società, dalla cui integrazione nascerà il Gruppo **Agsm Aim**, da circa 1,5 miliardi di euro di ricavi, 147 milioni di margine operativo lordo e oltre 2 mila dipendenti (dati bi-

lancio 2019).

Entro venti giorni dalla stipula dell'atto di fusione, dunque entro la seconda metà di gennaio, è prevista la convocazione dell'assemblea dei soci che dovrà nominare il nuovo consiglio di amministrazione e il collegio sindacale del nuovo gruppo. **Agsm Aim**

sarà gestita da un Cda, in carica per tre anni, composto da sei membri, compresi presidente, vice e il consigliere delegato. Resta aperta ora la partita dei componenti. Tre saranno di indicazione veronese, tra cui la presidenza, altrettanti vicentini. Per quanto riguarda Vicenza, sono 14 le candidature arrivate in Comune, ma la lista non è vincolante. Tra questi, vi sarebbe-

ro comunque profili dati per papabili, come quello di Gianfranco Vivian, attuale amministratore unico di Aim, probabile vicepresidente, e Fabio Sebastiano, già nel Cda di Ieg.

Si conclude così un percorso che ha visto le due società firmare, il 29 giugno 2020, l'accordo quadro vincolante per la fusione, approvato dalle rispettive assemblee dei soci il 12 ottobre con una quota di controllo del 61,2 per cento a Verona e del 38,8 a Vicenza. Con la fusione la proiezione è di arrivare a realizzare investimenti tre volte superiori a quelli dell'ultimo quinquennio. Il gruppo dovrà affrontare le future sfide del settore dei servizi di utilità pubblica, come l'incremento dei

costi di smaltimento dei rifiuti; l'incremento della competizione nel settore dell'energia, con l'uscita dal sistema di maggior tutela verso il pieno mercato libero; l'apertura della competizione nel settore del gas; la transizione energetica; la spinta su progetti di smart city. ● A.Z.



Approvata la denominazione sociale, nasce il gruppo Agsm Aim